

Il maggiore (che invece è un capitano) nega recisamente di avere mai sconsigliato Pupetta dall'accusare Esposito

In 2° pagina la cronaca del processo

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Norstad conferma che le armi atomiche sono al centro dei suoi piani per Berlino

In 7° pagina le nostre informazioni

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 99

GIOVEDÌ 9 APRILE 1959

Il tramonto del Cancelliere

Un'epoca finisce, con il ritiro di Konrad Adenauer dalla vita politica attiva; finisce per la Germania dell'Ovest e finisce per l'Europa, anche se è ancora troppo presto per poter prevedere se il allontanamento del vecchio Cancelliere da Palazzo Schaumburg trascina con sé la fine (o l'inizio) della fine di quella politica che prese le mosse dal triangolo clericale Adenauer-De Gasperi-Schuman, e che proprio questa settimana fa si è cercato di risvolgarlo, in un estremo tentativo di arrestare la distensione, con il varo del Fasse Parigi-Bonn, subito appoggiato dal governo Segni.

GENERALE REAZIONE ALLE PAROLE DEL DIRIGENTE CLERICALE SULLA BOMBA ATOMICA

Le sinistre, il PRI e i socialdemocratici per le dimissioni di Pella

Segni e il ministro degli Esteri a colloquio con il Presidente Gronchi. Oggi il consiglio dei ministri e domani la commissione Esteri - La caduta di Adenauer costituisce un nuovo colpo alla posizione di Pella

I comunisti, i socialisti, i socialisti e i repubblicani hanno chiesto le dimissioni del ministro degli Esteri, Pella, da un mese di tempo. Questo il primo bilancio di 48 ore di vera e propria tempesta politica attorno al nome del responsabile di Palazzo Chigi.

Un articolo di fondo, firmato, ma trasparentemente ispirato da autorevole ambiente militare, il «Tempo» di ieri mattina ha contenuto clamorosa affermazione che nessuna ragione militare — e tanto meno di difesa — ma solo obiettivi politici hanno mosso il governo Segni a firmare l'accordo con gli Stati Uniti per l'installazione in Italia di rampe per missili strategici.

Rivelazioni sugli scopi politici dell'accordo di Segni per i missili

Il «Tempo» dichiara che non esistono ragioni militari ma solo obiettivi di conservazione e reazione interna

La scritto documento prima di tutto la scarsa rilevanza militare delle basi missilistiche italiane dal momento che gli Stati Uniti possiedono la forza strategica sul piano di basi mobili. Il problema — prosegue quindi il giornale — è puramente politico e non militare. A dispetto delle apparenze — precisa ancora — questa è la realtà, e proprio seguendo questo filo logico si spiega anche la condotta del governo Segni che, nelle prime settimane della sua vita, si è dedicato quasi per intero a tale questione, con tutte le sue forze.

ORE 5,30: SI SBARCANO MISSILI A VENEZIA



VENEZIA, 8. — Preceduto dal lavoro intenso di alcuni sommozzatori, i quali hanno perlustrato in lungo e in largo le acque prospicienti alla banchina di attracco, e da uno spiegamento di forze di polizia, è giunto nel porto di Venezia alle ore 5,30 di questa notte, il grosso della marina militare USA «Patterson». Si diceva che fosse carico di carri armati. Quando, alle 5,30 di stamane, sono iniziate le operazioni di scarico, i portuali veneziani si sono accorti che si trattava di ben altro: precisamente di apparecchiature per l'installazione di rampe per missili.

L'ABDICAZIONE DI ADENAUER AL CENTRO DEI COMMENTI MONDIALI

Ollenhauer: «E' sconfitta col cancelliere una politica che non può sopravvivere»

Estrema difesa della guerra fredda in un polemico radiodiscorso dello statista giubilato. Erhard dirigerà provvisoriamente il governo - «Fine di un'epoca», si dice a Londra

(Dal nostro corrispondente) BERLINO, 8. — Adenauer, a questo punto, è ormai un uomo di carta. La sua politica, quella di Cadenabbia, sul lago di Como, dove trascorrerà un mese di vacanza, prima di prendere congedo dalla Germania, è ormai un fantasma. La sua politica, quella di Cadenabbia, sul lago di Como, dove trascorrerà un mese di vacanza, prima di prendere congedo dalla Germania, è ormai un fantasma.

Washington: «moderata soddisfazione». WASHINGTON, 8. — La partenza di Adenauer è stata accolta negli ambienti ufficiali di Washington con «moderata soddisfazione», scrive la Associated Press.

Londra: «Prospettive nuove». LONDRA, 8. — La fine di un'epoca è in tal modo i giornali britannici di stamane definiscono l'annunciazione della prossima partenza di Adenauer dal posto di cancelliere.

LA C.G.I.L. CONTRO I MISSILI

L'Ufficio Stampa della Cgil comunica: «La Segreteria della Cgil, denunciata ai lavoratori italiani la decisione di installare missili americani in Italia, la cui estrema gravità è sottolineata dalle dichiarazioni del ministro degli Esteri negli Stati Uniti.

Pella ha riferito ieri a Gronchi sull'esito del suo viaggio a Washington e sulla sessione del Consiglio Segni ha accompagnato il ministro degli Esteri al Quirinale. Il colloquio tra Gronchi, Segni e Pella si protrinse per un'ora e tre quarti, da mezzogiorno alle 13,45.

La CGIL intende portare avanti con coerenza la sua azione sindacale in difesa degli interessi dei lavoratori ma non può restare indifferente di fronte a decisioni eccezionalmente gravi come quella della installazione dei missili a testata atomica nel nostro Paese.

Domani risposta conclusiva di Segni agli statali

Ancora in discussione l'indice della scala mobile - Il primo scatto verrebbe comunque calcolato almeno sulla base del 6% - Foa ha dichiarato: molti sono i punti ancora in sospeso e motivo di divergenze - Accolte le richieste relative al nuovo stato giuridico dei salariati e ai ruoli aggiunti

La riunione del Consiglio dei ministri della Cgil, che si è svolta per dare una risposta all'Ufficio Stampa della Cgil, ha discusso le controproposte avanzate dal vertice degli statali.

Il Presidente del consiglio ha accolto la richiesta dei sindacati di adottare l'indice ISTAT del costo della vita applicato negli altri settori della scala mobile.

La CGIL intende portare avanti con coerenza la sua azione sindacale in difesa degli interessi dei lavoratori ma non può restare indifferente di fronte a decisioni eccezionalmente gravi come quella della installazione dei missili a testata atomica nel nostro Paese.

Il comitato di lavoro per la scala mobile ha deciso di accettare le proposte dei sindacati, ma con alcune riserve.

La CGIL intende portare avanti con coerenza la sua azione sindacale in difesa degli interessi dei lavoratori ma non può restare indifferente di fronte a decisioni eccezionalmente gravi come quella della installazione dei missili a testata atomica nel nostro Paese.

Fissato dai sindacati per il 16 aprile lo sciopero dei metallurgici

MILANO, 8. — Nella giornata odierna ha avuto luogo l'assemblea straordinaria della delegazione della FIOM (Cgil), FIM (Cisl) e Uilm (Cil) per decidere l'azione da svolgere per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dell'industria metallurgica.

Le organizzazioni sindacali — e detto in un comunicato — hanno deciso di effettuare una prima manifestazione di protesta, proclamando uno sciopero nazionale del 16 aprile, dalle ore 6 del mattino alle ore 18.

La CGIL intende portare avanti con coerenza la sua azione sindacale in difesa degli interessi dei lavoratori ma non può restare indifferente di fronte a decisioni eccezionalmente gravi come quella della installazione dei missili a testata atomica nel nostro Paese.

La CGIL intende portare avanti con coerenza la sua azione sindacale in difesa degli interessi dei lavoratori ma non può restare indifferente di fronte a decisioni eccezionalmente gravi come quella della installazione dei missili a testata atomica nel nostro Paese.

La CGIL intende portare avanti con coerenza la sua azione sindacale in difesa degli interessi dei lavoratori ma non può restare indifferente di fronte a decisioni eccezionalmente gravi come quella della installazione dei missili a testata atomica nel nostro Paese.



CRITICHE DA TUTTI I SETTORI ALL'INADEGUATO PROGETTO GOVERNATIVO

# Illustrata alla Camera la proposta unitaria delle sinistre per la pensione agli artigiani

Si delinea la possibilità di accordi per migliorare il testo del governo - Le richieste del compagno Mazzoni a nome degli artigiani - Castagno (PSI), Macrelli (PRI) e gli stessi Titomanlio e Gaspari (dc) criticano la legge Vigorelli

Alla Camera è incominciata ieri la discussione generale sui provvedimenti per l'estensione dell'assicurazione obbligatoria (pensione) di invalidità, vecchiaia e superstiti agli artigiani. Si tratta di una misura di grande rilievo sociale, che interessa più di un milione e mezzo di lavoratori, estendendo loro le prestazioni previdenziali. I testi all'esame della Camera sono tre: una proposta di legge unitaria Piacentini (PSI) e Longo (PCI), un disegno di legge governativo (Vigorelli) e una proposta di legge di alcuni deputati democristiani (Ma i d.c., in commissione, l'hanno praticamente abbandonata).

Fin dall'inizio, la discussione ha rivestito un notevolissimo interesse. Tutti gli estimatori, infatti, ed eccezione del liberale Colitti, hanno sottoposto a critiche più o meno aperte e severe il progetto Vigorelli, fatto proprio dall'attuale governo. Si è delineata, pertanto, una oggettiva possibilità di confluenza e di accordo su alcune proposte di miglioramento del testo governativo tra i comunisti, i socialisti, i repubblicani e almeno una parte dei democristiani.

Proprio questa è stata la constatazione, da cui è partito il discorso tenuto dal compagno MAZZONI, il quale ha anche sottolineato che deve essere considerato un successo degli artigiani e dell'azione parlamentare delle sinistre, se finalmente si è potuti arrivare alla discussione in Parlamento, superando gli ostacoli da anni frapposti dal governo e dalla maggioranza, si tenga presente, infatti, che le sinistre avevano presentato una proposta di legge sull'argomento già quattro anni fa.

Dall'intervento di Mazzoni e anche da quello del socialista CASTAGNO sono emersi chiaramente, punto a punto, i rilievi che debbono farsi al progetto governativo e, al suo confronto, i meriti della proposta Piacentini-Longo. In effetti, il disegno Vigorelli non concede una pensione vera e propria, ma piuttosto un sussidio di abbinamento agli artigiani (pochi migliaia di lire mensili, cioè una specie di elemosina, mentre le sinistre propongono dei minimi dignitosi); esso carica di contributi eccessivi gli artigiani, mentre il governo, secondo le sinistre, potrebbe alleggerirli negli oneri dando inizio al nuovo fondo con la restituzione delle decime di miliardi sottratti illegalmente al Fondo adeguamento pensioni dell'INPS.

Il testo governativo, inoltre, prevede un contributo inadeguato dello Stato (una quota fissa di 5 miliardi annui, mentre le sinistre vogliono che il contributo statale sia eguale a quello complessivo degli artigiani, valutato in circa 12 miliardi); lo Stato può farlo, aumentando l'aliquota dell'imposta sul patrimonio delle società (per azioni); esso fissa poi ai 65 anni l'età pensionabile (la proposta delle sinistre stabilisce il termine a 60 anni); esso vuole che l'artigiano abbia perduto addirittura i due terzi della sua capacità lavorativa perché possa godere della pensione di invalidità (secondo la proposta delle sinistre, il 50%).

Secondo il progetto Vigorelli, l'artigiano che va in pensione non avrebbe diritto ad alcuna prestazione sanitaria (prevista, invece, nella proposta Piacentini-Longo).

Infine, fra le deficienze più gravi, il testo governativo esclude di fatto dalla pensione i vecchi artigiani, che sono giunti o giungeranno in questi anni all'età pensionabile.

Gli oratori della sinistra hanno poi rilevato la curiosa posizione in cui viene a trovarsi oggi il Ministro del Lavoro, Firmatario, con altri suoi amici, della proposta di legge democristiana (che in alcuni punti è più vicina al progetto delle sinistre che a quello Vigorelli). Fon. Zaccagnini quale parte vuole prendere in questa legge? La posizione in cui viene a trovarsi oggi il Ministro del Lavoro, Firmatario, con altri suoi amici, della proposta di legge democristiana (che in alcuni punti è più vicina al progetto delle sinistre che a quello Vigorelli), Fon. Zaccagnini quale parte vuole prendere in questa legge? La posizione in cui viene a trovarsi oggi il Ministro del Lavoro, Firmatario, con altri suoi amici, della proposta di legge democristiana (che in alcuni punti è più vicina al progetto delle sinistre che a quello Vigorelli), Fon. Zaccagnini quale parte vuole prendere in questa legge?

rare agli artigiani una buona legge, secondo le proposte delle sinistre?

«Abbiamo già detto che anche gli oratori degli altri settori hanno criticato la legge governativa. Io pubblico MACRELLI, ad esempio, ha chiesto che l'età pensionabile sia fissata ai 60 anni, ha deplorato l'eccessivo carico di contributi che si vuol fare agli artigiani, mentre troppo piccolo e quello riservato allo Stato ed ha auspicato che si possa giungere a un accordo fra i vari gruppi per il miglioramento della legge. Anche i democristiani VITTOMANLIO e GASPARI hanno mosso consistenti rilievi al testo governativo, lamentando la esclusione dal diritto alla pensione dei vecchi artigiani, insistendo perché l'età pensionabile sia stabilita ai 60 anni, rilevando la gravità del contributo a carico degli artigiani.

La discussione sull'imponente materia pro-seguita nella seduta di oggi pomeriggio, mentre è ammucchiato l'arrivo a Roma di numerose delegazioni di artigiani, per chiedere che il Parlamento approvi una legge giusta.

tenaccio, che riguarderebbero le tasse sulle macchine di maggiore cilindrata, da 1.400 cmc. in su. L'aumento partirebbe da un minimo di 3000 lire annue, a le vetture da 45 CV vanno tassate oltre la base di 290.000 lire. E previsto un gettito di un miliardo.

Questo sarebbe solo uno dei provvedimenti predisposti, e forse uno dei meno negativi; degli altri non si è detto nulla; il contenuto; si accenna solo al preannunciato aumento delle tasse sulle auto a gas liquido.

La stessa agenzia, per indovinare la pillola, prevede inoltre una riduzione del prezzo base della benzina di cinque lire al litro, senza alcuna riduzione delle tasse relative. In effetti, è da molti mesi che la riduzione del prezzo del greggio e dei suoi consentimenti ha tale provvedimento;

«Eccellenza — dice poi spontaneamente — vorrei fare un'altra precisazione: fin dal 1944 la ditta fratelli Esposito è iscritta alla Camera di Commercio come società di fatto: vino e prodotti ortofruttilicoli. E' stata come una creatura che nasce e che va avanti a poco a poco. Nel '45 mio fratello Antonio chiese al Prozi, funzionario del Banco di Napoli, direttore dell'Agenzia di Pizzoli, e al rag. Genovese De Amato, un favore: il favore che tutti gli istituti bancari usano con tutti i commercianti... (incredulità del presidente). Si — proseguì l'Esposito — io ad esempio do un assegno a una banca di Napoli, un assegno nominativo di una banca di Genova e se il funzionario mi conosce non va a vedere se l'assegno sia coperto o no. L'importante è che a un certo momento la copertura arrivi. Mio fratello si trovò scoperto per cinque milioni perché l'ispettore del Banco di Napoli disse dopo quattro o cinque mesi: «Non possiamo più aspettare».

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

**a venti come a sessant'anni lo stesso volto**

L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della **Crema Venus Bertelli** conserva elasticità e freschezza.

**CREMA**

**Venus**

**BERTELLI**

... non dimenticate la **Venus Transparente**, che cura, protegge e gentilisce le mani.

**Depone il fratello di Antonio Esposito**

E' la volta di Giovanni Alberto Esposito: profilo tagliente, naso aquilino, capelli ondulati e fucili.

«Vincenzo Maresca è un amico del Simonetti e non conosco — dichiara — ven-

**MANOVRE - CENTRISTE -**

Il popolo ha risposto alle osservazioni mosse dai liberali al discorso domenicale dell'on. Moro. L'editoriale del "Popolo" sembra rivelare il desiderio della segreteria d.c. di non impegnare eccessivamente il partito sull'attuale formula del governo Moro e di preparare il terreno ad un'alternanza "centrista". Per il "centrismo", come si sa, sono ad espi e talmente pronunciate la destra repubblicana (Piacentini) e la destra socialdemocratica (Scavone). I liberali di Malespini non sarebbero contrari alla idea; ma a capo del governo, al posto dell'on. Segni, vorrebbero vedere l'onorevole Scabia.

**DIREZIONE D.C.**

L'on. Moro ha tenuto ieri l'annunciata riunione con gli esponenti dc regionali e provinciali della Sicilia. La campagna elettorale in Sicilia sarà al centro anche della riunione di oggi della Direzione d.c., alla quale

**Giornata politica**

parteciperanno Scabia e i ministri dc, eccettuati i socialisti.

**CINQUE LISTE DEMOCRISTIANE**

Per la nomina del presidente del gruppo parlamentare democristiano, il presidente del gruppo, on. Scabia, ha chiesto che si proceda ad una consultazione dei deputati democristiani. Il presidente del gruppo, on. Scabia, ha chiesto che si proceda ad una consultazione dei deputati democristiani.

**COMMISSIONI PARLAMENTARI**

Sono partiti i lavori di questa commissione per l'inchiesta sulla disoccupazione. La commissione Latorre ha approvato la sua proposta di legge n. 209 sulla disoccupazione, che prevede la creazione di un fondo di solidarietà, portato a termine del sottocomitato ristretto.

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»



TOKIO - Si effettua la prova generale del corteo nuziale del principe ereditario Akihito, con lussuose e antiche carrozze trainate da splendidi cavalli. (Telefoto)

## MONDO DEL LAVORO

**SCIOPERO FERRARA**

Si è concluso lo sciopero di 48 ore dei settantamila braccianti e salariati agricoli per l'imponibilità della compartecipazione.

**MANIFESTAZIONI CONTRO LE TASSE**

A Livorno domani mezzadri e coltivatori diretti daranno vita a mezza giornata di manifestazioni contro le tasse e perché l'ammesso del grano sia riservato ai piccoli proprietari.

**TESSILI CASERTA**

CONTRO IL SOTTOSALARIO

I settecento serici di Caserta hanno scioperato il 100 per cento contro le violazioni contrattuali messe in atto dagli industriali.

**LO SCIOPERO DEL LEGNO**

I tre sindacati dopo la rottura delle trattative per il contratto hanno deciso che il primo sciopero avverrà il 21 aprile. Lo sciopero avrà luogo il 21 aprile.

**LE TRATTATIVE DEGLI OSPEDALIERI**

Sono state convocate per il 15 a Bologna le trattative tra i sindacati degli ospedalieri civili e la FIATO per discutere le richieste dei tempo avanti della categoria. Le trattative sono state rinviate in sospeso dal sindacato del settore.

**LOTTE INDUSTRIALI NEL NORD**

Comitati scioperati sono in corso in Lombardia stabilimenti del nord.

A Venezia i lavoratori di Porto Marghera hanno iniziato lo sciopero a tempo indeterminato per conquistare il premio di produzione e un contributo padronale alla mutua interna di 300 lire mensili per dipendenti e familiari.

Ad Asti la totalità delle macchine hanno svolto una fermata di un'ora alla "Morando" e di mezz'ora alla "Way-Assato" che rifiuta di discutere le richieste di aumento salariale.

A Pordenone i lavoratori della Grandi Impianti Rex hanno ripreso la lotta ostentandosi dal lavoro mezz'ora dopo il rifiuto della direzione alla proposta di innalzare le trattative per l'aumento del salario.

A Lecce contro il minaccioso licenziamento di 110 operai alla fabbrica Baroni è stato deciso di proclamare lo sciopero dalle ore 11 alle 21 di giovedì 9 aprile.

**VITTORIE DELLA CGIL**

Il 30 per cento della O.M. di S. Maria Maggiore (CGIL) ha votato per la FOM. Risultati votanti: 34 su 41. Voti: FOM 13, CGIL 17, UIL 6, schede bianche 2 su 7.

Respetto all'anno scorso la FOM e la CISL hanno guadagnato rispettivamente 10 e 3 voti. La UIL ne ha perduti 20.

Al Banco di Napoli 7 seggi su 7 sono state conquistate dalla lista FIDUC-CGIL. Lo scorso anno la lista FIDUC-CGIL aveva ottenuto 6 seggi su 7. Il seggio restante allora attribuito alla lista FOM-CISL, è passato quest'anno alla CGIL.

Alla Banca del Monte di Milano la lista FIDUC-CGIL ha ottenuto 10 su 11 seggi, confermando l'assoluta maggioranza già esistente lo scorso anno.

## IL PROCESSO A NAPOLI CONTRO LA CAMORRA DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

# Il maggiore (che invece è un capitano) nega recisamente di avere mai sconsigliato Pupetta dall'accusare Esposito

La giovane donna lo ha insultato in aula ed è stata denunciata - Depongono i fratelli Esposito, illustrando i metodi dei "manipolatori", per stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore

**(Dalla nostra redazione)**

**NAPOLI, 8** — All'udienza di oggi c'è stato un doppio colpo di scena: anzitutto si è presentato il famoso « maggiore », ma abbiamo appreso che egli è solo un capitano. Inoltre è venuta fuori la « colonnello », che non era altro in effetti, che « il maggiore ». La faccenda appare piuttosto complicata, ma ha osservato il presidente Peluso, si tratterà forse di una « automatica promozione » a uso degli amici.

Alle 10 in punto il presidente ha dato lettura della comunicazione del comandante del nucleo di polizia giudiziaria di carabinieri scarsi in città su un Pimonte subito dopo il delitto. La Marina dichiarò di averlo fatto per amicizia, essendo « commarella » della zia della Maresca.

**Il giro degli assegni a vuoto**

L'Avv. Boti ha a questo punto dichiarato che desidera integrare le notizie date ieri circa il giro di assegni a vuoto. Si tratta — dice — di circa tre milioni che furono versati dal Banco di Napoli, Agenzia di Pizzoli, (funzionaria dirigente Giovanni Pirozzi), per assegni a ruota a firma Esposito; questi milioni furono utilizzati per ritirare assegni a firma Vittorio D'Amato presso il Credito Italiano (e non alla Banca d'America e d'Italia come aveva detto erroneamente l'Avv. Boti) presso la parte civile per il Banco di Napoli, che successivamente, ritraendo la costituzione di parte civile essendo stato risarcito della somma. Fu il maggiore Ricaldo che presentò l'Esposito all'Avv. Boti tramite un impiegato, il rag. De Angelis, e fu esso Ricaldo che col D'Amato presentò gli assegni al Banco di Napoli. La sentenza, dunque, assolve gli imputati dal peculato per insufficienza di prove, tranne il Ricaldo e il D'Amato, che furono assolti per non aver commesso il fatto.

Completato l'interrogatorio preliminare degli imputati, il presidente passa, secondo il rito, a interrogare le parti civili e i pm. Prima viene formalmente interrogata la Maresca che come redattrice di Pasquale Simonetti si costituì anche a suo tempo parte civile. Ella viene invitata a girare in qualità di teste. Le si chiede se come teste conferma quanto ha detto come imputata. Ella dice di sì. Segue quindi la sorella dell'Esposito, Antonia Esposito, Anna. Ella è sola parte civile, non testimone, quindi non viene invitata a girare. Non ha nulla da dire, infatti; conferma solo la costituzione di parte civile e viene rinviata al suo posto.

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»

«E' un'idea di stabilire il prezzo dei prodotti - Non esiste il presidente dei prezzi? - Come mai un maggiore è diventato colonnello e un capitano maggiore che siete stato voi a presentare l'Esposito al direttore dell'agenzia del Banco di Napoli?»

«Eccellenza, no (ribatte). Fu così: una mattina mio amico d'infanzia, Vittorio D'Amato, il figlio del senatore e professore d'Università (senatore dell'usciano - n.d.r.) e mi disse di fargli un piacere che io (tracollo ribatte), a mio rischio e pericolo di ufficiale e di corrispondente, gli feci...»

«Ma, insomma, in che consisteva questo piacere?»

«Mi disse che solo con il mio aiuto di corrispondente poteva fare l'operazione, dovendo egli, D'Amato, effettuare una rimessa di due milioni all'Esposito, che si trovava a Terni, per del soldato d'ammonto, che colà egli aveva acquistato. Il resto gli serrava, poi, per un'operazione sua personale...»

«Ma l'assegno era a ruota?»

«No, no, l'assegno era coperto. Fu il Banco di Napoli, molto turbo questo istituto di beneficenza, che poi tirò fuori la faccenda, quando usarono altri assegni a ruota di cui io non so niente. Ma, per grazia di Dio, l'innocenza trionfa (alza la voce fino a farla rimbombare fortissima). Ed io, che ho avuto un danno, forse anche in buona fede degli Esposito, e da Maresca solo gentilezza, dovrei tendere la mano al Maresca, se fossi io il portafoglio maggiore, lo feci la figura del pacheco con gli Esposito. Ero in aspettativa per fatti di guerra, allora mio padre, capitano Pasquale, è grande, in grado di guerra, superaddormentato di guerra, in congedo dal 1925...»

«Insomma, si consta che tu si sia arriato per contadegli Esposito da Maresca?»

«No, (Sua moglie, incompreso che aveva ammesso l'ufficiale del Carabinieri, che andò a parlare con le...»















# Gli avvenimenti sportivi

LA PREPARAZIONE PER IL «DERBY» DI DOMENICA

## Lazio: dubbi per Lovati Roma: Losi numero 5

Nel galoppo di ieri dei biancoazzurri buone prove di Bizzarri ed Eufemi - Oggi la partitella dei giallorossi

Roma e Lazio hanno ieri preparato la preparazione in vista del derby di domenica. I giallorossi, in vista della partita, hanno fatto un allenamento a ritmo sostenuto, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione. I biancoazzurri, invece, hanno fatto un allenamento più tranquillo, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione. I giallorossi, infatti, hanno fatto un allenamento a ritmo sostenuto, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione. I biancoazzurri, invece, hanno fatto un allenamento più tranquillo, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione.

La gara di ieri dei biancoazzurri buone prove di Bizzarri ed Eufemi - Oggi la partitella dei giallorossi. I giallorossi, infatti, hanno fatto un allenamento a ritmo sostenuto, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione. I biancoazzurri, invece, hanno fatto un allenamento più tranquillo, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione.

### SPORT FLASH-SPORT



La gara di ieri dei biancoazzurri buone prove di Bizzarri ed Eufemi - Oggi la partitella dei giallorossi. I giallorossi, infatti, hanno fatto un allenamento a ritmo sostenuto, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione. I biancoazzurri, invece, hanno fatto un allenamento più tranquillo, con l'obiettivo di dimostrare la loro preparazione.

### Posio squalificato dalla Lega calcio

Il calciatore Posio è stato squalificato dalla Lega calcio per aver commesso una infamità durante una partita.

### Tra due settimane Monti potrà tornare a correre

Il pilota Monti è in buone condizioni e potrebbe tornare a correre tra due settimane.

### NELLA RIUNIONE DI IERI SERA A LIVORNO

Nella riunione di ieri sera a Livorno si è discusso di questioni importanti relative alla politica italiana.

### Nenci piega Stampi e Sitri supera Spano

Nenci ha vinto contro Stampi e Sitri ha superato Spano in una gara di velocità.

### Negli incontri di contorno vittorie di Poggi, Mazzoni e Questa - Pareggiano invece D'Orto e Persiani

Negli incontri di contorno ci sono state diverse vittorie e pareggi.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### LA RIUNIONE DI DOMANI AL «PALAZZETTO»

La riunione di domani al «Palazzetto» sarà molto importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

### IL CASO PELLA

Il caso Pella è stato discusso in una riunione importante.

# Il ritiro di Adenauer dalla vita politica

(Continuazione dalla 1. pagina) Gaulte, secondo il quale una zona del paese avrebbe potuto essere estesa fino agli Urali. Respinger, invece, il rifiuto di Adenauer di accettare la proposta di Gaulte. Adenauer ha parlato della decisione di presentarsi candidato alle elezioni presidenziali. «Non voglio parlare - ha detto - dei motivi che hanno suggerito l'idea di un ritiro. Non si deve pensare che la mia decisione sia stata presa in un momento di debolezza. Essi assicurano la continuità della nostra politica».

di una possibile «svolta» nella politica di Bonn, e di «passaggio all'era di Adenauer ad un'altra, con prospettive oggi imprevedibili». Il Woll, di Amburgo, rileva che «la politica mondiale è in movimento» e che anche a Bonn «i giovani forze democratiche mostrano il coraggio e la volontà di assumersi responsabilità conseguenti». E il Morgen Post, della stessa città, definisce la candidatura di Adenauer «una capitolazione».

Questo elemento - crisi della politica seguita fino ad oggi dalla cancelleria e tentato, da parte di gruppi dello stesso partito, di rompere il circolo vizioso e sempre più pericoloso del «non-movimento» - appare dunque quello centrale della situazione tedesca, all'indomani dell'annuncio relativo alla decisione di Adenauer di lasciare il potere. Il quale, tutto sommato, attribuisce al gesto di Adenauer il significato di un'abile mossa politica. In un momento critico e carico di dissenso, osserva nella sostanza il giornale, la nomina di Adenauer a presidente della Repubblica può costituire un'opportuna garanzia per la continuità della politica che egli ha condotto nel corso di tre legislature.

Lo stesso Adenauer, come si è visto, ha dato un'occhiata al proposito accenti significativi. Ma tutti accenti sono stati accolti in vari ambienti politici e giuridici con ostentata perplessità, quando non accenti polemici. «Sfortunatamente - ha detto il vice capo dell'opposizione socialdemocratica, Herbert Wehner - lo stesso uomo che parla ora con un significato politico-giuridico della presidenza non ha esattamente conosciuto il suo significato durante i suoi anni di cancelliere».

Malgrado queste affermazioni, appaiono al momento le probabilità di un ritiro di Adenauer, con ragione letto che la politica in Italia, la sua partenza e apparso come una specie di esodo. Quali che siano, infatti, le ragioni che hanno determinato la sua decisione, il fatto che Adenauer abbia deciso di lasciare il potere alla stessa maggioranza non lascia dubbi sulla portata del terremoto prodotto in certe parti della cancelleria federale. Nessun dubbio, cioè, che Adenauer sia andato per effetto della sua decisione a lasciare il potere.

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

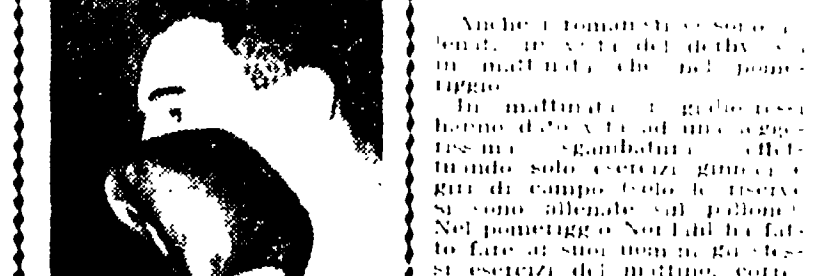
«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

«I commenti internazionali» (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

### «Non temo Mazzola» dice Schoepffer

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.



«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

«Non temo Mazzola», dice Schoepffer, in riferimento alla gara di ieri.

### Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

Ted Wright è in gran forma e spera di battere Clotey in una gara di velocità.

### Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A"

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

Circa tre miliardi incassati finora dalle società di "A" in un periodo di tempo breve.

### Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

Manifesto unitario contro i missili di Reggio Emilia, firmato da diversi gruppi politici.

### IL CAMPIONE

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

IL CAMPIONE (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».

### AVVISI SANITARI

AVVISI SANITARI (continuazione dalla 1. pagina) «Dalle notizie che circolano in questi giorni, si può dedurre che la decisione di Adenauer di lasciare il potere è stata accolta con interesse e con una certa simpatia in molti ambienti politici e giuridici».



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro 19 - Tel. 450.331

ultime l'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem, Trim. UNITA (con l'edizione del lunedì) 1.500, 1.000, 2.000

La vertenza degli statali

(Continuazione dalla 1. pagina) complessiva che il governo è disposto a stanziare per gli aumenti...

E' continuato lo sciopero nel Ferrarese

FERRARA, 8. - Anche oggi, seconda giornata di sciopero dei 70.000 braccianti...

Manifestazioni nel Reggiano per il lavoro e i salari

REGGIO EMILIA, 8. - Oggi braccianti, mezzadri e lavoratori edili di tutti i centri...

Dichiarazione U.S.A. su forniture italiane di gomma alla Cina

WASHINGTON, 8. - In risposta all'annuncio che data italiana controllata dallo Stato...

GRAVI DICHIARAZIONI CHE SOTTOLINEANO I PERICOLI DELLE BASI ITALIANE

Norstad conferma che le armi atomiche sono al centro dei suoi piani per Berlino

"Non abbiamo più forze convenzionali nel senso proprio della parola..." - Il senatore Mansfield auspica "reciproche concessioni..."

WASHINGTON, 8. - Parlando ad una colazione offerta al National Press Club... Referendosi ancora una volta alla sua prediletta ipotesi di un attacco sovietico...

ATTENTATO DINAMITARIO DEI FILOAUSTRIACI

Bomba a Bolzano contro le case INA

Demolita una parete e alcune rampe di scale - Nessuna vittima - Lanciati manifestini intimidatori antitaliani

BOLZANO, 8. - Una rudimentale carica di tritolo è stata fatta esplodere verso le due di questa mattina in via Salsarini in un cantiere per la costruzione di un vasto complesso INA-casa...

MENTRE AL SENATO SI INIZIAVA IL DIBATTITO SULL'INCHIESTA PARLAMENTARE

Dichiarato il fallimento di G. B. Giuffrè Spezzano chiede i documenti sullo scandalo

Il governo chieda al Vaticano i documenti sequestrati e illecitamente restituiti al «commendatore»

BOLOGNA, 8. - Giovanni Battista Giuffrè, il non dichiarato finanziere di Dario e chi affarista stato l'autunno scorso, al centro dell'attenzione del paese, è stato dichiarato fallito...

Il marito di Belinda Lee ha ottenuto il divorzio

L'attrice condannata a pagare le spese processuali

LONDRA, 8. - Il fotografo Henry Cornelius Lucas ha ottenuto oggi da un tribunale di Londra il divorzio dalla sua consorte l'attrice cinematografica Belinda Lee...

MACMILLAN RICEVE "MONTY"



LONDRA - Il marchese Montgomery, che sta per recarsi nell'URSS, risponde alle domande dei giornalisti...

LO SCIOPERO DEI MINATORI E' RIUSCITO AL 100 PER CENTO

Quattromila persone hanno manifestato per le strade di Abbazia S. Salvatore

125 giorni di lotta - La Montecatini vorrebbe ridurre di 1400 unità l'occupazione nel bacino maremmano

ABBADIA S. SALVATORE, 8. - Alle 6 di stamane l'assemblea della mineraria mercantile della società Monte Amata ha riportato alla superficie i lavoratori del turno notturno...

La saduta al Senato

Nel pomeriggio di ieri, ha avuto inizio al Senato la discussione sulle quattro mozioni presentate dai gruppi del PCI, del PSI, del MSI e della DC...

GUATEMALA

Rinvenuto il più antico reperto dei Maya

CITTÀ DEL GUATEMALA, 8. - Una stele che testimonia la vita politica e sociale dei Maya è stata rinvenuta...

Le trattative per Ribolla

Nel corso delle trattative per Ribolla, proseguite ieri a Roma si è delineata con chiarezza la tendenza della Montecatini...

MEZZO MILIONE PER UNA MONETA CON L'EFFEGE DI BRUTO

PARIGI, 8. - L'hotel Drouot, celebre per le vendite all'asta di oggetti pregiati, ha riaperto i battenti dopo le vacanze pasquali...

La delegazione del PCI in visita a Sciangoi

PECHINO, 8. (S.A.) - La delegazione del Partito comunista italiano in visita in Cina è partita questa sera da Pechino per un viaggio di tre...

Alta Camera la legge sulla pensione ai minatori

Ieri mattina la Commissione Lavoro della Camera ha esaminato le due proposte di legge Tognoni (DC) e Baccanelli (PCI)...

La saduta al Senato

Nel pomeriggio di ieri, ha avuto inizio al Senato la discussione sulle quattro mozioni presentate dai gruppi del PCI, del PSI, del MSI e della DC...

GUATEMALA

Rinvenuto il più antico reperto dei Maya

CITTÀ DEL GUATEMALA, 8. - Una stele che testimonia la vita politica e sociale dei Maya è stata rinvenuta...

Le trattative per Ribolla

Nel corso delle trattative per Ribolla, proseguite ieri a Roma si è delineata con chiarezza la tendenza della Montecatini...

MEZZO MILIONE PER UNA MONETA CON L'EFFEGE DI BRUTO

PARIGI, 8. - L'hotel Drouot, celebre per le vendite all'asta di oggetti pregiati, ha riaperto i battenti dopo le vacanze pasquali...

La delegazione del PCI in visita a Sciangoi

PECHINO, 8. (S.A.) - La delegazione del Partito comunista italiano in visita in Cina è partita questa sera da Pechino per un viaggio di tre...

MENTRE AL SENATO SI INIZIAVA IL DIBATTITO SULL'INCHIESTA PARLAMENTARE

Dichiarato il fallimento di G. B. Giuffrè Spezzano chiede i documenti sullo scandalo

Il governo chieda al Vaticano i documenti sequestrati e illecitamente restituiti al «commendatore»

La saduta al Senato

Nel pomeriggio di ieri, ha avuto inizio al Senato la discussione sulle quattro mozioni presentate dai gruppi del PCI, del PSI, del MSI e della DC...

GUATEMALA

Rinvenuto il più antico reperto dei Maya

CITTÀ DEL GUATEMALA, 8. - Una stele che testimonia la vita politica e sociale dei Maya è stata rinvenuta...

Le trattative per Ribolla

Nel corso delle trattative per Ribolla, proseguite ieri a Roma si è delineata con chiarezza la tendenza della Montecatini...

MEZZO MILIONE PER UNA MONETA CON L'EFFEGE DI BRUTO

PARIGI, 8. - L'hotel Drouot, celebre per le vendite all'asta di oggetti pregiati, ha riaperto i battenti dopo le vacanze pasquali...

La delegazione del PCI in visita a Sciangoi

PECHINO, 8. (S.A.) - La delegazione del Partito comunista italiano in visita in Cina è partita questa sera da Pechino per un viaggio di tre...

MENTRE AL SENATO SI INIZIAVA IL DIBATTITO SULL'INCHIESTA PARLAMENTARE

Dichiarato il fallimento di G. B. Giuffrè Spezzano chiede i documenti sullo scandalo

Il governo chieda al Vaticano i documenti sequestrati e illecitamente restituiti al «commendatore»

Advertisement for APERITIVO SELECT Pilla moderatamente alcoolico. Includes image of the product and text: SITAL OFFICINE - SMALTERIE ELETTRIDOMESTICI MOBILI METALLICI - CUCINE A GAS ED ELETRICI



